

Lo scorso 16 novembre in un albergo milanese Doerken Italia ha riunito la stampa di settore per presentare i lavori di restauro, di cui si è ultimato il primo stralcio, del duomo di Siena. L'opera, che ha un costo complessivo di 4,5 milioni di ? per una durata prevista di tre anni e mezzo, prevede il rifacimento delle coperture e dei contrafforti e vari interventi di restauro sul paramento marmoreo superiore. Data l'importanza del progetto, ne sintetizziamo la presentazione effettuata dal suo responsabile, l'architetto Roberto Fineschi.

IL DUOMO DI SIENA E LA CAMPAGNA DI RESTAURO

La mancanza di documentazione rende oscura la storia del monumento, che certamente non è più quello originale per via dei molti interventi successivi. Incendi e terremoti (gravissimo quello del 1798) ne

hanno richiesto ripetuti restauri. Ultimo quello dell'architetto Giuseppe Partini, che, dopo l'incendio del 1890, ricoprì con più di 19 tonnellate di piombo, senza saldature, il tetto, che già originariamente era in piombo. Il Partini morì prima della conclusione dei lavori, che vennero completati da Agenore Socini, ma lasciò in eredità il suo progetto, che eliminava le strutture in legno e le saldature a fuoco responsabili dell'incendio, ma di fatto modificava ancora una volta la fisionomia del duomo. Dopo più di un secolo era comunque urgente intervenire per sostituire completamente la copertura e porre rimedio al degrado che le escursioni termiche e la corrosione aveva causato: gravi infiltrazioni, formazioni di muffe, muschi e licheni anche sui marmi oltre all'endemico guano degli uccelli. I lavori, iniziati nel settembre 2005, erano pre-



LA DOERKEN E IL DUOMO DI SIENA

conferenza stampa a Milano per la presentazione del restauro della cattedrale gotica.